

Pronuncia del Tar

## Voto annullato in 22 sezioni Latina resta senza sindaco

Di Mario a pagina 8

POLITICA & GIUSTIZIA

Il numero di schede autenticate, utilizzate e non usate non corrisponde. Decade il sindaco, interrogazione della Lega a Lamorgese

# Irregolarità, a Latina si rivota

Il Tar accoglie il ricorso: gravi errori nello spoglio in 22 sezioni dove si tornerà alle urne

Centrodestra

*Il candidato primo cittadino  
Zaccheo non ha vinto per 1.071  
preferenze: «Macchia infamante  
siamo pronti a votare»*

DANIELE DI MARIO

d.dimario@iltempo.it

••• Contrordine compagni. A Latina si rivota. La sezione pontina del Tar del Lazio ha accolto uno dei ricorsi sulle elezioni comunali del 3 e 4 ottobre 2021 annullando la proclamazione degli eletti e l'esito in 22 sezioni su 116. La decisione dei giudici amministrativi comporta la decadenza del sindaco Damiano Coletta e dell'intero Consiglio comunale e il ritorno alle urne (presumibilmente in ottobre) per le sezioni oggetto della contestazione.

Secondo la sentenza, dalle risultanze si deve affermare che non risulta soddisfatto il requisito della corrispondenza tra le schede autenticate, quelle utilizzate per il voto e quelle non utilizzate in alcune sezioni del capoluogo. Tale fenomeno è stato valutato di rilevanza tale da potere influenzare l'esito del primo turno elettorale, in cui il candidato sindaco Zaccheo non ha raggiunto la quota del 50% dei voti più uno, per uno scarto di 1.071 voti. Il ricorso - presentato da alcuni candidati consiglieri di Latina nel Cuore - è stato dunque accolto e sarà necessario votare nuovamente nelle sezioni coinvolte. La prefettura ora nominerà un commissario che guiderà il Comune fino al nuovo voto. Il sindaco a questo punto potrebbe comunque presentare un ricorso al Consiglio di Stato, ma c'è il rischio che, trattandosi di 22 sezioni (cioè più del venti per cento dell'elettorato) il Consiglio di Stato possa anche annullare completamente le elezioni amministrative.

Il ricorso era stato presentato da al-

cuni candidati consiglieri comunali non eletti della lista «Latina nel cuore», a supporto di Vincenzo Zaccheo, partendo dall'ipotesi che in alcune sezioni elettorali, 33 su 116, si sarebbero verificate irregolarità tali da inficiare il risultato stesso. Il Tar del Lazio, a riguardo, ha spiegato che «la sentenza annulla il verbale di proclamazione degli eletti adottato dall'ufficio elettorale dell'adunanza dei Presidenti delle sezioni del Comune di Latina, aperto il 19 ottobre 2021 e concluso in data 21 ottobre 2021, per l'elezione alla carica di Sindaco e alla carica di consigliere comunale del Comune di Latina».

«La mia coscienza è pulita. Il dato delle sezioni ha evidenziato un problema di competenze, ci sono stati scrutatori con inesperienza», commenta Coletta, che aggiunge: «È ancora presto, più avanti capiremo le motivazioni della sentenza. Mi riservo di fornire più avanti delle dichiarazioni puntuali».

Intanto si scatena la bagarre politica, con i big del centrodestra che chiedono chiarimento al ministro dell'Interno Luciana Lamorgese. «Latina ha scelto la coalizione del centrodestra con il 53% già al primo turno, ottenendo la maggioranza in Consiglio comunale. Il candidato sindaco Vincenzo Zaccheo si era fermato al 49%, non vincendo per poche centinaia di voti. Si tornerà alle urne in 22 sezioni dopo il ricorso accolto dal Tar, molto probabilmente queste anomalie hanno influito sull'esito del primo turno a discapito di Zac-

cheo e del centrodestra. Va fatta chiarezza», dice Claudio Durigon, deputato e coordinatore regionale della Lega Lazio, annunciando un'interrogazione al ministro dell'Interno, Luciana Lamorgese, per «verificare le responsabilità sulle 22 sezioni». «La Lega con Zaccheo è pronta a conquistare anche Latina, mandando in soffitta il pessimo governo di Coletta che ha ridotto in uno stato pietoso la seconda città del Lazio. Noi siamo pronti con il centrodestra unito, il cui timone sarà nelle mani di un uomo delle istituzioni per far ripartire Latina», aggiunge Durigon.

«La decisione del Tar è un'ottima notizia. Giustizia è stata fatta: il Tar ha certificato che ci sono state delle scorrettezze durante lo spoglio del primo turno di voto. Secondo la sentenza ciò è avvenuto in una sezione su cinque. Le elezioni sono un'opportunità e Fratelli d'Italia si farà trovare pronta, le condizioni per vincere ci sono tutte, noi siamo già in campo pronti per dare a Latina la svolta che merita dopo sei anni terribili di amministrazione Coletta», dichiara il senatore di FdI Nicola Calandrini. «Confermati i nostri dubbi sulle gravi irregolarità accadute al momento dello spoglio che, per



pochissimi voti, non ha consentito a Vincenzo Zaccheo di essere eletto al primo turno. Sarà interessante oltre che necessario capire se le irregolarità registrate siano state dolose o colpose. La regolarità delle operazioni elettorali è responsabilità innanzitutto dell'amministrazione comunale in carica», commenta l'europarlamentare pontino di Fratelli d'Italia, Nicola Procaccini.

«Si riapre una possibilità concreta di vittoria per Vincenzo Zaccheo candidato unitario del centrodestra, che ho già sentito e insieme al quale tutto il centrodestra dovrà stabilire un percorso che ci porti nei prossimi mesi a una prova elettorale che ci consenta di vincere sul campo», dice il senatore e responsabile nazionale Enti Locali di Forza Italia Maurizio Gasparri.

Il Pd esprime invece solidarietà al sindaco decaduto. «In attesa di capire bene le motivazioni, esprimo stupore per la sentenza del Tar. Esprimo solidarietà a Damiano, alla sua Giunta e a tutti i consiglieri eletti. Speriamo che il Consiglio di Stato, in appello, possa rivedere la decisione», dice Bruno Astorre, senatore e segretario Pd Lazio. Parole che fanno infuriare la Lega. «Quale solidarietà? Il Pd rispetti la sentenza del Tar del Lazio e lasci che la giustizia faccia il proprio corso. La politica non si sostituisca ai giudici. Oppure non siamo più in uno Stato di diritto? Torna il vecchio adagio della sinistra farisaica, secondo il quale per i nemici le leggi si applicano, per gli amici si interpretano», è la replica del Carroccio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA